Zeitschrift: Rivista militare della Svizzera italiana

Herausgeber: Lugano : Amministrazione RMSI

Band: 70 (1998)

Heft: 1

Artikel: Esercito svizzero : riduzione del 10% degli effettivi messa fuori servizio dei carri armati 68 non incrementati nella loro efficienza bellica e dei Mirage IIIS

Autor: Siegenthaler, Urban

DOI: https://doi.org/10.5169/seals-247330

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 12.07.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

Esercito svizzero: riduzione del 10% degli effettivi messa fuori servizio dei carri armati 68 non incrementati nella loro efficienza bellica e dei Mirage IIIS

La Direzione del Dipartimento federale della difesa, della protezione della popolazione e dello sport (DDPS), sotto la direzione del consigliere federale Adolf Ogi, ha deciso una riduzione degli effettivi regolamentari dell'Esercito 95 di circa 42.000 persone e la messa fuori servizio di sistemi d'arma come il carro armato 68 non incrementato nella sua efficienza bellica e della flotta di Mirage IIIS al 1° gennaio 2000. Le misure decise nell'ambito dell'adeguamento dell'Esercito 95 alle condizioni quadro modificatè dovrebbero appianare i problemi d'effettivo e di quadri e condurre a risparmi valutati in milioni di franchi. Esse dimostrano inoltre la ferma volontà della direzione del dipartimento e del comando dell'esercito di adeguare l'Esercito 95 alle condizioni quadro che si modificano costantemente.
La Direzione del dipartimento aveva varato e pubblicato agli inizi del 1997 un vasto programma di ottimizzazione sotto il nome di PROGRESS. I quattro elementi decisivi di PROGRESS sono strettamente associati e saranno realizzati in diverse fasi. Si tratta in particolare:

- di garantire gli effettivi di ufficiali a partire dall'anno 2000 aumentando in maniera limitata l'obbligo di prestare servizio militare per determinati ufficiali:
- di ottimizare l'istruzione;
- di intensificare il dialogo con l'economia allo scopo di ottimizare le carriere civili e militari;
- di ridurre gli effettivi di 42.000 persone.

Con questi provvedimenti si ottimizza l'Esercito 95, senza pregiudicare la prossima riforma di Esercito 200X. Saranno sciolte solo le unità e si liquideranno solo i sistemi d'arma che in base a criteri militari raggiungeranno a medio termine la fine della loro durata d'utilizzazione e che non saranno sicuramente più impiegati nell'ambito di Esercito 200X.
Le misure di riduzione avranno delle ripercussioni sui posti di lavoro civili, la cui importanza non può ancora essere tradotta in cifre. Altre riduzioni potranno interessare la fanteria e le altre Armi nell'ambito di un'ulteriore fase di valutazione.
I militari interessati dalle misure di riduzione saranno incorporati in altre formazioni; i concetti di dettaglio sono ancora in fase di elaborazione.

Consapevole rinuncia ad alcune prestazioni

Tutte le analisi del servizio informazioni sono unanimi nell'affermare che a medic termine la possibilità che la Svizera sia minacciata da un'aggressione militare è estremamente ridotta. Le misure di riduzione proposte – soprattutto negli ambiti delle truppe da combattimento e di supporto – indicano che si rinuncia con consa-

pevolezza a determinate prestazioni nel quadro del sistema globale della difesa dinamica del territorio fino alla realizzazione di Esercito 200X. Con questo, il concettò d'impiego dell'esercito non viene messo in dubbio.

Le singole misure di riduzione

- **Dissoluzione dei sei battaglioni di carri armati tipo B (in totale 186 carri armati 68 non incrementati nella loro efficienza bellica).** Sebbene questi carri armati 68 rappresentino ancora oggi un mezzo anticarro mobile sul campo di battaglia con un buon valore protettivo per gli equipaggi, essi raggiungeranno a medio termine la fine del loro periodo d'utilizzo. Inoltre l'esercito dispone ancora di un notevole numero di carri armati, tra i quali il moderno Leopard. 48 forrnazioni tra stati maggiori e unità, per un totale di 3366 persone, sono interessate dalla ristrutturazione dei battaglioni di carri armati nelle divisioni di campagna. Le compagnie di granatieri di carri e i mezi delle compagnie di lanciamine di carri armati tipo B e le seziani d'esplorazione meccanizzate saranno trasferite nel battaglione di carri armati tipo B 68/88 (con carri armati incrementati nella loro efficienza bellica) per rinforzare le unità esistenti.
- **Messa fuori servizio di tutti e 29 gli aerei Mirage IIIS.** Con l'introduzione del F/A-18 e in considerazione dell'odierna minaccia, la flotta dei Mirage IIIS, vista dal lato operativo, non sarà più forzatamente necessaria a partire dal 2000. I risparmi annuali dei costi d'esercizio ammontano a circa 11 milioni di franchi. La ricognizione aerea a favore dell'esercito sarà ulteriormente assicurata dai Mirage IIIRS.
- **Dissoluzione dei dodici gruppi d'obici (ob 10,5 cm 46) nel corpo d'armata di montagna 3.** La riduzione degli effettivi prevista da queste misure corrisponde complessivamente a 5244 persone e a 2076 veicoli. I trè reggimenti d'artiglieria dei Corpi d'armata di campagna saranno integrati nelle tre divisioni di montagna. Affinché i giovani ticinesi possano continuare a essere incorporati nell'artiglieria a partire dal 2000, saranno addestrati all'artiglieria meccanizzata e le reclute saranno convocate per l'artiglieria meccanizzata.
- **Soppressione di funzioni negli stati maggiori dei reggimenti d'artiglieria e nelle batterie di stato maggiore di reggimento.** Negli stati maggiori dei reggimenti d'artiglieria esistono dei doppioni. Degli adattamenti nell'ambito della telematica sono assolutamente necessari come pure una nuova ripartizione dei compiti tra il livello di reggimento e quello di battaglione. La riduzione interessa 423 persone e 117 veicoli.

- **Dissoluzione di tutte le formazioni d'artiglieria di fortezza (BISON escluse).** Già in occasione del passaggio dall'Esercito 61 all'Esercito 95 era chiaro che i forti d'artiglieria avevano ormai svolto il loro compito e che le formazioni d'artiglieria di fortezza avrebbero servito quale soluzione transitoria fino all'introduzione delle batterie BISON. Il gruppo d'artiglieria di fortezza 15 dev'essere sciolto già al 1 ° gennaio 1999 per poter alimentare le formazioni BISON necessarie. La dissoluzione delle rimanenti formazioni avverrà al 1° gennaio 2000. La riduzione interessa 2537 persone.
- Con la dissoluzione delli **pionieri di fortezza d'aeroporto** e la riduzione degli **stati maggiori di costruzione** del 62% si ottiene un'ulteriore riduzione di 356 persone.
- **Dissoluzioni e conversioni nell'ambito del servizio sanitario.** Dopo una prima fase di riforma nell'ambito dell'ospedalizzazione al 1 ° gennaio 1997 (riduzione degli effettivi di 5461 unità), i compiti del servizio sanitario sono stati nuovamente adattati. Saranno sciolti il reggimento d'ospedale 3 e il battaglione sanitario 3. Queste e altre misure comporteranno un'ulteriore riduzione degli effettivi di 2279 persone. Si vaglieranno altre possibilità di riduzione.
- **Dissoluzione del battaglione del genio ferroviario 32.** Il problema delle nuove leve nei quadri del Servizio militare delle ferrovie è marcato. La dissoluzione di questo battaglione comporta una riduzione di 392 persone. Questa misura non comporta modifiche concettuali.
- **Dissoluzione di una parte degli stati maggiori dei reggimenti di sostegno, dissoluzione di 5 degli attuali 18 battaglioni di sostegno.** I criteri di riduzione necessitano degli adattamenti del concetto sul sostegno, affinché l'approvvigionamento della truppa possa essere ulteriormente garantito. I battaglioni di sostegno saranno riorganizzati. Il ricorso alle risorse della truppa e il sostegno passivo dovrebbero essere maggiormente utilizzati. La dissoluzione di una parte degli stati maggiori, l'integrazione delle compagnie di stato maggiore dei reggimenti di sostegno, la dissoluzione dei battaglioni di sostegno 31, 32, 53, 91 e 63 e la dissoluzione di tutte le compagnie di sussistenza e di tutte le compagnie del materiale tipo D comportano una riduzione degli effettivi di 8175 persone.
- La dissoluzione di sette **compagnie della posta da campo** comporta una riduzione di 388 persone.
- **Dissoluzione degli stati maggiori e delle compagnie di stato maggiore di tre reggimenti di salvataggio, di sette battaglioni di salvataggio e di tre compagnie di salvataggio.** La realizzazione dei concetti dei partner per l'aiuto in caso

di catastrofe (pompieri e protezione civile) permettono di passare dall'aiuto finora pianificato a livello regionale a quello pianificato a livello supraregionale mediante formazioni di salvataggio. Ciò permette una riduzione delle formazioni di salvataggio dell'esercito, senza fare tagli nella possibilità d'intervento d'importanza nazionale. La riduzione di formazioni di salvataggio si limita per lo più a formazioni federali. La riduzione degli effettivi interessa 5960 persone.

- **Dissoluzione della seconda colonna del treno in tutti i battaglioni di fanteria di montagna.** Il concetto d'impiego della fanteria di montagna e le possibilità di trasporto aereo permettono di rinunciare a una delle due colonne del treno nei reggimenti di fanteria di montagna. La riduzione degli effettivi interessa 1441 persone e 1177 cavalli.
- **Riduzione del 15 percento degli effettivi della brigata di difesa contraerea 33.** Dato che diventa sempre più difficile assicurare i quadri per la difesa contraerea, le truppe della DCA devono essere ristrutturate: 5 reggimenti al posto di 7, 10 gruppi al posto di 15, 30 batterie al posto di 45. Si manterranno le 90 unità di fuoco conservando quindi intatta l'efficienza globale di fuoco della DCA media. La riduzione degli effettivi ammonta a circa 1500 persone.
- Infine, gli effettivi della **Giustizia militare** saranno ridotti del 12 percento.

Conseguenze nel campo della liquidazione

La riduzione del 10 percento degli effettivi regolamentari dell'esercito che entrerà in vigore il 1° gennaio 2000 comporta delle conseguenze sulla quantità di materiale e di munizione da eliminare.

Per ulteriori informazioni:
divisionario Urban Siegenthaler, sottocapo di stato maggiore
della pianificazione allo Stato maggiore generale,
Tf 031 / 324 51 93